



MEDIOBANCA

MEDIOBANCA

Società per Azioni
Capitale versato euro 430.564.606
Sede sociale in milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1
Iscritta nel Registro delle imprese di Milano
Codice fiscale e partita iva 00714490158
Iscritta all'albo delle Banche e dei Gruppi Bancari al n. 10631.0
Capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

Prospetto

di

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo all'ammissione a quotazione del prestito obbligazionario

"MEDIOBANCA CARATTERE [5,50-6]% 2013/2023 subordinato *Lower Tier 2*"

(codice ISIN IT0004917842)

Redatto ai sensi della Deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva 2010/73 UE e dal Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012.

Prospetto depositato presso la Consob in data 18 aprile 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13032853 del 18 aprile 2013.

L'investimento nelle Obbligazioni subordinate comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle Obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito non subordinati. Le Obbligazioni, in caso di default, presentano, infatti, un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari senior dello stesso Emittente e aventi la medesima scadenza.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente i paragrafi relativi ai fattori di rischio relativi all'Emittente, contenuti nel Documento di Registrazione, e relativi alle Obbligazioni, presenti nella Nota Informativa.

Il Prospetto è disponibile in forma cartacea presso la sede dell'Emittente, Piazzetta E. Cuccia 1 - 20121 - Milano e presso gli Uffici di Rappresentanza a Roma, Piazza di Spagna, 15 - 00187 - Roma, nonché in forma elettronica sul sito www.mediobanca.it.

L'adempimento della pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

(Questa pagina è stata lasciata volutamente in bianco)



Premessa

Il presente Prospetto relativo all'ammissione a quotazione del prestito obbligazionario "MEDIOBANCA CARATTERE [5,50-6]% 2013/2023 subordinato *Lower Tier 2*" - codice ISIN IT0004917842 - (il "Prospetto") è composto dalla Nota di Sintesi contenente informazioni di sintesi sull'Emittente e sullo strumento finanziario (la "Nota di Sintesi"), dalla Nota Informativa sugli strumenti finanziari oggetto della quotazione (la "Nota Informativa"), nonché dal Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la Consob in data 22 ottobre 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n.12082878 del 18 ottobre 2012 (il "Documento di Registrazione") e incorporato mediante riferimento al presente Prospetto.

L'informativa completa sull'Emittente e sulla quotazione delle obbligazioni del prestito denominato "MEDIOBANCA CARATTERE [5,50-6]% 2013/2023 subordinato *Lower Tier 2*" (le "Obbligazioni") può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, della Nota di Sintesi e della Nota Informativa.

In particolare si invitano i potenziali investitori a valutare attentamente i "Fattori di Rischio" elencati nel Prospetto per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto degli strumenti finanziari oggetto del presente documento.

Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) con provvedimento n. 7698 del 16 aprile 2013.

Copia cartacea del Prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale dell'Emittente situata in Piazzetta Enrico Cuccia, 1 20121 Milano e presso gli Uffici di Rappresentanza a Roma, Piazza di Spagna 15 - 00187 - Roma. Il Prospetto è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mediobanca.it.

Glossario

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

Elenco	
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza Affari 6.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini 3.
Direttiva 2003/71/CE (Direttiva Prospetti)	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione a quotazione di strumenti finanziari, così come modificata dalla Direttiva 2010/73 UE.
Documento di Registrazione	Il Documento di Registrazione contenente le informazioni sull'Emittente depositato presso la Consob in data 22 ottobre 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n.12082878 del 18 ottobre 2012 e incorporato mediante riferimento al presente Prospetto
Emittente o Mediobanca	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede sociale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1 iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 00714490158.



Gruppo	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., unitamente alle società che rientrano nel proprio perimetro di consolidamento.
Mercato Telematico delle obbligazioni (MOT)	Il comparto di mercato in cui si negoziano obbligazioni diverse da quelle convertibili, titoli di Stato, euro-obbligazioni, obbligazioni di emittenti esteri, ABS ed altri titoli di debito, gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Nota di Sintesi	La Nota di Sintesi oggetto del presente Prospetto.
Nota Informativa	La Nota Informativa sugli strumenti finanziari oggetto del presente Prospetto.
Obbligazioni	Le obbligazioni subordinate oggetto dei prestiti denominati "MEDIOPANCA CARATTERE [5,50-6]% 2013/2023 subordinato <i>Lower Tier 2</i> ".
Passività subordinate	Prestiti subordinati e strumenti ibridi di patrimonializzazione computabili e non computabili nel patrimonio dell'emittente ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").
Prospetto	Il presente prospetto composto da Documento di Registrazione, Nota Informativa e Nota di Sintesi.
Regolamento 809/2004/CE	Il regolamento 809/2004/CE della Commissione Europea del 29 aprile 2004, recante le modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione dei messaggi pubblicitari, così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e le relative Istruzioni.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
Spread di Credito	La differenza tra il rendimento di un'obbligazione e un tasso di riferimento di mercato, quale ad esempio un tasso <i>swap</i> o un tasso a basso rischio di credito.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni.



Indice

Premessa	3
Glossario	3
Persone Responsabili	7
NOTA DI SINTESI	IX
Sezione A – Introduzione e avvertenze	11
Sezione B – Emittente	11
Sezione C - Strumenti finanziari	17
Sezione D - Rischi	20
Sezione E - Emissione e Offerta	24
Fattori di rischio	25
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	27
NOTA INFORMATIVA	1
1. Persone responsabili	33
1.1 Responsabili	33
1.2 Dichiarazione di responsabilità	33
2. Fattori di rischio	34
2.1 Avvertenze generali	34
2.2 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni emesse	35
2.2.1 Rischio di credito per l'investitore	35
2.2.2 Rischio correlato al grado di subordinazione delle Obbligazioni	35
2.2.3 Rischio di mancato o parziale rimborso del capitale	35
2.2.4 Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni	35
2.2.5 Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza	36
2.2.6 Rischio di liquidità	36
2.2.7 Rischio di tasso di mercato	37
2.2.8 Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni	37
2.2.9 Rischio di inidoneità del confronto del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato	37
2.2.10 Rischio connesso al rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni	37
2.2.11 Rischio connesso all' emissione di tranches successive alla prima	38
2.2.12 Rischio connesso all'impossibilità di conoscere il flottante dell'emissione	38
2.2.13 Rischio connesso alla coincidenza fra il ruolo di Emittente e quello di market maker, di specialist o similari	38
2.2.14 Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni	38
3. Informazioni essenziali	39
3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione	39
3.2 Ragioni dell'emissione e impiego dei proventi	39
4. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da emettere	40
4.1 Denominazione e natura dei titoli	40
4.2 Legislazione applicabile e foro competente	41
4.3 Titolarità e regime di circolazione	41
4.4 Divisa di emissione	42
4.5 Ranking degli strumenti finanziari offerti	42
4.6 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Obbligazioni e procedura per il loro esercizio	43
4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	43
4.7.1 Interessi	43
4.7.2 Termini di prescrizione degli interessi e del capitale	44
4.8 Scadenza, modalità di ammortamento e rinnovi	44
4.9 Rendimento	45
4.9.1 Tasso di rendimento	45
4.9.2 Metodo di calcolo del rendimento	45
4.10 Descrizione della rappresentanza dei possessori dei titoli di debito	45
4.11 Delibere, autorizzazioni ed omologazioni in virtù delle quali i titoli sono emessi	45
4.12 Data di emissione	45
4.13 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	45
4.14 Regime fiscale	46
5. Condizioni dell'offerta	48



6.	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	49
6.1	Eventuale ammissione alla quotazione	49
6.2	Mercati regolamentati o equivalenti	49
6.3	Soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario fornendo liquidità al titolo oggetto della presente offerta	49
7.	Informazioni supplementari	50
7.1	Consulenti che hanno agito nell'ambito della presente emissione	50
7.2	Informazioni sottoposte a revisione	50
7.3	Eventuali pareri di terzi o relazioni attribuite a persone in qualità di esperti	50
7.4	Dichiarazione di riproduzione fedele delle informazioni provenienti da terzi	50
7.5	Rating	50
7.5.1	Rating dell'Emittente	50
7.5.2	Rating dell'emissione	51



MEDIOBANCA

Persone Responsabili

Responsabili

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A., (di seguito anche l'“**Emittente**” o “**Mediobanca**”) con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia 1, è responsabile delle informazioni fornite nel Prospetto.

Dichiarazione di responsabilità

Il presente Prospetto è conforme al modello depositato presso la Consob in data 18 aprile 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13032853 del 18 aprile 2013.

Mediobanca attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

(Questa pagina è stata lasciata volutamente in bianco)



MEDIOBANCA

Nota di Sintesi

del

Prospetto

di

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo all'ammissione a quotazione del prestito obbligazionario

"MEDIOBANCA CARATTERE [5,50-6]% 2013/2023 subordinato *Lower Tier 2*"

(codice ISIN IT0004917842)

Redatta ai sensi della Deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999 e
del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004
recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva
2010/73 UE e dal Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012

(Questa pagina è stata lasciata volutamente in bianco)

La presente Nota di Sintesi riporta una serie di elementi informativi obbligatori definiti “Elementi”. Tali Elementi sono numerati progressivamente nelle Sezioni da A ad E (A.1 - E.7). Nonostante possa essere richiesto, in relazione alla specifica tipologia di strumenti finanziari e di Emittente, che un Elemento venga inserito nella Nota di Sintesi, è possibile che per alcuni Elementi non vi siano informazioni disponibili. In tal caso essi figureranno con la menzione “non applicabile”, corredata da una breve descrizione dell’Elemento stesso. Si rappresenta che l’ordine delle Sezioni, da A ad E e dei relativi punti all’interno delle Sezioni stesse segue l’elenco di cui all’ allegato XXII al Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012 rispettando la numerazione dei singoli paragrafi ivi indicata in ragione del relativo contenuto; gli elementi non applicabili al Prospetto non sono stati inseriti e pertanto la numerazione della presente Nota di Sintesi non segue un ordine numerico senza soluzione di continuità.

Sezione A – Introduzione e avvertenze		
A.1	Avvertenze	<p>La presente Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi dell'Articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetti”) e dell’allegato XXII al Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012 e deve essere letta come introduzione al Prospetto predisposto dall’Emittente in relazione al Prestito Obbligazionario denominato “ MEDIOBANCA CARATTERE [5,50-6]% 2013/2023 subordinato <i>Lower Tier 2</i>” (il “Prestito Obbligazionario”).</p> <p>Qualunque decisione di investire in strumenti finanziari deve basarsi sull'esame del Prospetto nella sua totalità, compresi i documenti in esso incorporati mediante riferimento. A seguito dell'implementazione delle disposizioni della Direttiva Prospetti in uno Stato Membro dell'Area Economica Europea, l'Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, ad eccezione dei casi in cui la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del Prospetto.</p> <p>Qualora venga presentato un ricorso dinanzi il tribunale di uno Stato Membro UE in relazione alle informazioni contenute nel Prospetto, al ricorrente potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentato il ricorso, essere richiesto di sostenere i costi di traduzione del Prospetto prima dell'avvio del relativo procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Obbligazioni.</p>
A.2	Consenso all'utilizzo del prospetto per successive rivendite o collocamento finale	<p>Il presente Prospetto non potrà essere utilizzato da altri intermediari finanziari per l'eventuale successiva rivendita o collocamento finale delle Obbligazioni.</p>

Sezione B – Emittente		
B.1	Denominazione legale e commerciale	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Sezione B – Emittente		
B.2	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base al quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione	<p>Mediobanca è una società costituita ai sensi del diritto italiano, nella forma di società per azioni. Ai sensi dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata al 30 giugno 2050 con facoltà di proroga.</p> <p>Mediobanca è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con numero d'iscrizione e partita IVA 00714490158. Essa è inoltre iscritta all'albo delle Banche e, in qualità di società capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca, all'Albo dei Gruppi Bancari. Essa è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>La sede legale si trova in Piazzetta Enrico Cuccia, 1 - 20121 Milano, ed ivi si trova anche la sede operativa. Il numero di telefono di Mediobanca è +39 02 88291, l'indirizzo web è www.mediobanca.it.</p>
B.4b	Tendenze nuove relative all'Emittente e ai settori in cui opera	Mediobanca non è a conoscenza di informazioni su tendenze incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di Mediobanca stessa per l'esercizio in corso, né riguardo i settori in cui questa opera.
B.5	Se l'emittente fa parte di un gruppo, descrizione del gruppo e della posizione che esso vi occupa	<p>Mediobanca è la capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca (di seguito anche il "Gruppo").</p> <p>Si vedano anche le informazioni di cui al punto B.14.</p>
B.9	Previsione o Stima degli Utili	Non applicabile in quanto non è contenuta nel Prospetto alcuna previsione o stima degli utili.
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	<p>L'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca tenutasi in data 28 ottobre 2012 ha deliberato di affidare l'incarico di revisione a PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (PWC) fino all'esercizio che si chiuderà il 30 giugno 2017 per la revisione contabile dei bilanci d'esercizio e consolidati, delle relazioni semestrali, per le altre attività previste dall'art. 155 del D.Lgs. 58/98 e per la sottoscrizione dei modelli Unico e 770.</p> <p>In precedenza, fino all'esercizio chiuso in data 30 giugno 2012 tale incarico era stato affidato alla Reconta Ernst & Young S.p.A. .</p> <p>Si attesta che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Reconta Ernest & Young S.p.A., con sede in Milano, a cui era stato conferito l'incarico di revisione dei bilanci d'esercizio e consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2012, ha rilasciato, relativamente al Bilancio consolidato al 30 giugno 2012, l'apposita relazione esprimendo un giudizio senza rilievi; ◆ Reconta Ernest & Young S.p.A., con sede in Milano, a cui era stato conferito l'incarico di revisione dei bilanci d'esercizio e consolidato di Mediobanca per i precedenti esercizi e scritture contabili intermedie, ha rilasciato le apposite relazioni esprimendo un giudizio senza rilievi.
B.12	Informazioni finanziarie	Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in data 20 settembre 2012 ha approvato il bilancio consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2012.

Sezione B – Emittente

L'Assemblea degli azionisti in data 27 ottobre 2012, ha approvato altresì il progetto di bilancio d'esercizio.

Si riportano qui di seguito gli schemi di stato patrimoniale consolidato e conto economico consolidato al 30 giugno 2012 nel confronto con i medesimi dati relativi all'esercizio 2011 e quello 2010, nonché lo schema relativo ai principali indicatori consolidati.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo.

Stato Patrimoniale Consolidato

	30-giu-10 € mln	30-giu-11 € mln	30-giu-12 € mln	Variazione 2012/2011 %
Attivo				
Impieghi netti di tesoreria	14.976,—	8.608,—	9.330,40	8,4%
Titoli disponibili per la vendita	6.825,70	7.749,90	10.552,10	36,2%
di cui: a reddito fisso	5.248,60	6.092,30	9.447,10	55,1%
azionari	1.538,80	1.643,60	1.090,80	-33,6%
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.455,40	2.308,10	2.328,10	0,9%
Impieghi a clientela	33.701,50	36.225,60	36.309,50	0,2%
Partecipazioni	3.348,—	3.156,10	3.165,50	0,3%
Attività materiali e immateriali	762,6	757,8	718,1	-5,2%
Altre attività	1.188,30	1.376,70	1.355,60	-1,5%
di cui: attività fiscali	924,5	967,—	1.036,10	7,1%
Totale Attivo	62.257,50	60.182,20	63.759,30	5,9%
Passivo				
Provvista	53.852,30	51.712,90	55.788,—	7,9%
di cui: titoli in circolazione	35.193,30	34.460,50	30.004,20	-12,9%
Altre voci del passivo	1.387,20	1.258,90	1.177,20	-6,5%
di cui: passività fiscali	633,1	565,8	494,1	-12,7%
Fondi del passivo	183,6	182,6	185,1	1,4%
Patrimonio netto	6.433,60	6.659,20	6.528,10	-2,0%
di cui: capitale	430,5	430,6	430,6	0,0%
• riserve	5.899,80	6.113,90	5.988,10	-2,1%
• patrimonio di terzi	103,3	114,7	109,4	-4,6%
Utile dell'esercizio	400,8	368,6	80,9	-78,1%
Totale Passivo	62.257,50	60.182,20	63.759,30	5,9%

Sezione B – Emittente
Conto Economico Consolidato

	30 giugno 2010 € mln	30 giugno 2011 € mln	30 giugno 2012 € mln	Variazione 2012/2011 %
Margine di interesse	917,—	1.070,3	1.069,8	n.s.
Proventi da negoziazione	353,8	189,2	266,8	+41,—
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	533,5	520,3	483,5	-7,1
Valorizzazione equity method	213,5	203,—	169,5	-16,5
Margine di Intermediazione	2.017,8	1.982,8	1.989,6	+0,3
Costi del personale	(387,9)	(418,8)	(393,3)	-6,1
Spese amministrative	(385,—)	(405,1)	(395,7)	-2,3
Costi di struttura	(772,9)	(823,9)	(789,—)	-4,2
Utili/(perdite) da AFS, HTM e L&R	—	19,5	32,4	+66,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(516,8)	(349,1)	(468,3)	+34,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(150,—)	(275,2)	(604,—)	n.s.
Accantonamenti straordinari	—	—	—	n.s.
Altri utili/(perdite)	5,2	0,1	45,2	n.s.
Risultato Lordo	583,3	554,2	205,9	-62,8
Imposte sul reddito	(181,2)	(180,6)	(125,5)	-30,5
Risultato di pertinenza di terzi	(1,3)	(5,—)	0,5	n.s.
Utile Netto	400,8	368,6	80,9	-78,1

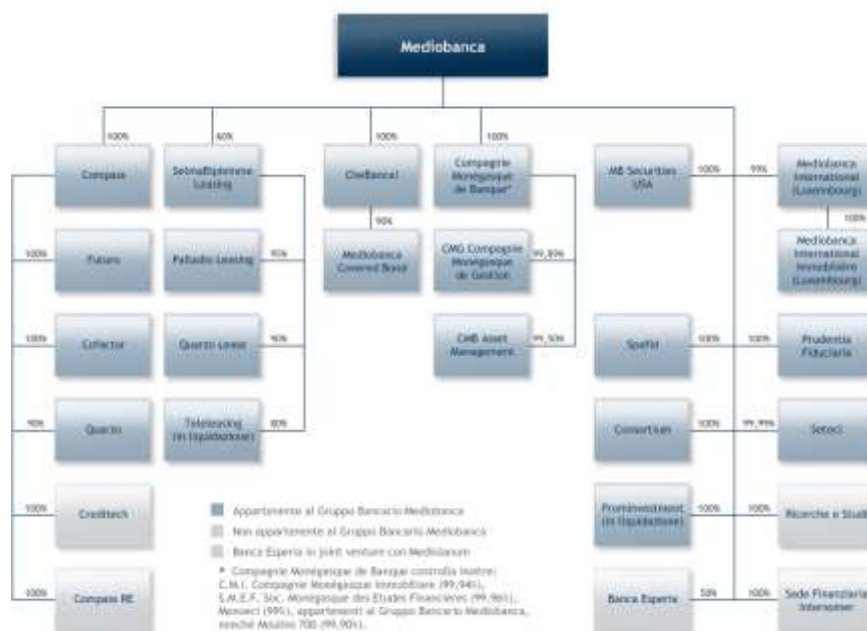
Principali Indicatori Consolidati

Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali	30 giugno 2010 (€ mln)	30 giugno 2011 (€ mln)	30 giugno 2012 (€ mln)
Patrimonio di base	5.924,2	6.156,1	6.338,9
Patrimonio di vigilanza	6.927,9	7.899,1	7.810,—
Core Tier one capital ratio	11,09%	11,19%	11,49%
Tier one capital ratio	11,09%	11,19%	11,49%
Total capital ratio	12,97%	14,36%	14,16%

Indicatori di rischiosità creditizia	30 giugno 2010 (€ mln)	30 giugno 2011 (€ mln)	30 giugno 2012 (€ mln)
Sofferenze lorde/impieghi	2,04%	1,21%	0,95%
Partite anomale lorde/impieghi	4,29%	3,64%	2,92%
Sofferenze nette/impieghi	0,56%	0,48%	0,50%
Partite anomale nette/impieghi	2,38%	2,12%	1,86%
Sofferenze nette/ patrimonio di vigilanza	2,72%	2,72%	3,10%

Sezione B – Emittente		
		<p>Successivamente alla chiusura del bilancio annuale al 30 giugno 2012, in data 26 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato la Relazione Semestrale del Gruppo Mediobanca al 31 dicembre 2012.</p> <p>Successivamente alla data del 30 giugno 2012 non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.</p> <p>Successivamente alle ultime informazioni finanziarie, non sono intervenuti cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale di Mediobanca o delle altre società facenti parte del Gruppo.</p>
B.13	Fatti recenti relativi all'emittente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	<p>Successivamente alla data del 30 giugno 2012, non si è verificato nessun fatto sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.</p> <p>Né Mediobanca, né qualsivoglia società del Gruppo hanno effettuato operazioni che abbiano sostanzialmente influenzato, o che ragionevolmente si preveda possano sostanzialmente influenzare, la capacità dell'Emittente di tener fede agli impegni assunti verso terzi.</p> <p>Mediobanca non è a conoscenza di informazioni su tendenze incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di Mediobanca stessa per l'esercizio in corso.</p>
B.14	Descrizione del Gruppo Mediobanca	<p>Il Gruppo Mediobanca è attivo nel corporate ed <i>investment banking</i> (CIB) dove confluiscono le attività di <i>wholesale banking</i> e di <i>leasing</i>, nel <i>principal investing</i> (PI) che raggruppa gli investimenti di lungo periodo e nel <i>retail</i> e <i>private banking</i> (RPB) composto dalle attività di credito al consumo, di <i>retail banking</i> e di <i>private banking</i>. Mediobanca ha una capitalizzazione di mercato di circa € 3,5mld.</p> <p>Il Gruppo Mediobanca è iscritto all'Albo dei Gruppi bancari presso la Banca d'Italia.</p> <p>Il diagramma seguente illustra la struttura del Gruppo Mediobanca alla data del Documento di Registrazione.</p>

Sezione B – Emittente



B.15	Principali Attività dell' Emittente	<p>Oggetto dell' Emittente è la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine delle imprese.</p> <p>Nell'osservanza delle disposizioni vigenti, la società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.</p>								
B.16	Controllo dell' Emittente	Mediobanca è la società capogruppo del Gruppo Mediobanca. Nessun soggetto controlla Mediobanca ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.								
B.17	Rating attribuiti all'emittente o ai suoi titoli di debito su richiesta dell'emittente o con la sua collaborazione	<p>Alla data di redazione del Prospetto, il rating attribuito all'Emittente da Standard&Poor's è pari a BBB+/ A-2 con outlook negativo (relazione del 10 febbraio 2012 come confermata dal documento del 27 febbraio 2013 - tutta la documentazione pubblicata da Standard&Poor's relativa al <i>rating</i> dell'Emittente è disponibile sul sito www.mediobanca.it).</p> <table><tr><td>Agenzia di <i>rating</i></td><td>Debiti a breve termine</td><td>Debiti a lungo termine</td><td>Outlook</td></tr><tr><td>S&P's</td><td>A-2</td><td>BBB+</td><td>Negativo</td></tr></table> <p>Resta fermo che, in caso di eventuale <i>downgrade</i> dell'Emittente prima dell'inizio delle negoziazioni, l'Emittente provvederà a redigere un apposito supplemento del Prospetto.</p> <p>Il Prestito Obbligazionario emesso a valere sul presente Prospetto è stato oggetto di un separato rating e Standard&Poor's ha attribuito allo stesso il rating di BBB.</p>	Agenzia di <i>rating</i>	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook	S&P's	A-2	BBB+	Negativo
Agenzia di <i>rating</i>	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook							
S&P's	A-2	BBB+	Negativo							

Sezione C - Strumenti finanziari		
C.1	Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da emettere	<p>Si riporta nel seguito una descrizione sintetica delle principali caratteristiche delle Obbligazioni.</p> <p>La presente Nota di Sintesi è relativa alla emissione e quotazione da parte di Mediobanca delle Obbligazioni relative al Prestito Obbligazionario subordinato a tasso fisso denominato “MEDIOBANCA CARATTERE [5,50-6]% 2013/2023 subordinato <i>Lower Tier 2</i>”.</p> <p>Le obbligazioni costituiscono “passività subordinate” dell’Emittente ai sensi e per gli effetti delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche.</p> <p>Il Prestito Obbligazionario di massimo nominali Euro 500.000.000, che saranno emessi in una o più <i>tranches</i>, sarà costituito da un numero massimo di 500.000 Obbligazioni subordinate del Valore Nominale Unitario di Euro 1.000 cadauna che, una volta emesse (anche per importi successivi di emissione), saranno trattenute dall’Emittente presso di sé per la vendita progressiva sul mercato di riferimento in funzione della domanda ivi presente. L’importo nominale del Prestito Obbligazionario emesso e l’importo in circolazione sul mercato saranno comunicati dall’Emittente mensilmente, per i tre mesi successivi alla data di inizio negoziazioni, con apposito comunicato. In occasione dell’emissione di una nuova <i>tranche</i>, l’informazione sarà fornita al pubblico mediante apposito comunicato.</p> <p>Il codice ISIN (<i>International Security Identification Number</i>) rilasciato da Banca d’Italia è IT0004917842.</p> <p>La data di emissione (“Data di Emissione”) della prima <i>tranche</i> delle Obbligazioni è il 18 aprile 2013.</p> <p>Le Obbligazioni, trattandosi di obbligazioni a tasso fisso, permettono all’investitore di percepire un tasso d’interesse fisso nella misura specificata tra il [5,50-6]% annuo lordo ([4,40-4,80]% netto); il Tasso di Interesse Definitivo, come definito nella Nota Informativa, sarà comunicato alla Data di Emissione (della prima <i>tranche</i>) con apposito comunicato.</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro (la “ Divisa di emissione ”).
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni.
C.8	Diritti e vantaggi connessi agli Strumenti Finanziari; eventuali restrizioni e ranking	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto al rimborso alle scadenze contrattualmente convenute del capitale nonché delle Cedole Fisse, fermo restando la clausola di subordinazione di cui oltre.</p> <p>Non sono previsti oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.</p> <p>Non esistono ulteriori diritti connessi alle Obbligazioni, salvo quanto prima precisato. In particolare, non è prevista la conversione delle Obbligazioni in</p>

Sezione C - Strumenti finanziari

		<p>altri titoli.</p> <p>Il pagamento dell'importo dovuto a titolo di rimborso del capitale e degli interessi delle Obbligazioni avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.</p> <p>I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili.</p> <p>Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente; vale a dire che il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento delle cedole, non sono assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie finalizzate al buon esito del Prestito Obbligazionario.</p> <p>Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>Le Obbligazioni costituiscono "passività subordinate" Lower Tier II dell'Emittente ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni.</p> <p>Ciò comporta che, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il rimborso delle >Obbligazioni è subordinato alla preventiva soddisfazione di talune altre categorie di debiti dell'Emittente; pertanto le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi, solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell'Emittente e, in ogni caso, dopo i "prestiti subordinati di terzo livello", ma prima degli strumenti innovativi di capitale e delle azioni dell'Emittente.</p> <p>In particolare, in caso di liquidazione dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori dell'Emittente non subordinati (inclusi i depositanti) o con un grado di subordinazione inferiore rispetto a quello delle Obbligazioni, inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o altre posizioni negoziali classificate, ai sensi della Circolare n. 263/2006, quali passività subordinate di livello Tier III; 2. di pari passo tra loro rispetto a: <ol style="list-style-type: none"> a. altre passività subordinate di 2° livello; b. gli "strumenti ibridi di patrimonializzazione" (Upper Tier II) come definiti dalla Circolare n. 263/2006; c. altre posizioni debitorie dell'Emittente che non abbiano un grado di subordinazione superiore o inferiore rispetto alle Obbligazioni; 3. in ogni caso, con precedenza rispetto alle azioni dell'Emittente ed agli altri strumenti di capitale computati nel Patrimonio di Base (Tier I) dell'Emittente.
--	--	--

Sezione C - Strumenti finanziari		
		<p>È esclusa la facoltà di compensare i debiti dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dall'Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni. È altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore delle Obbligazioni su beni dell'Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.</p>
C.9	Tasso di interesse, rendimento, entrata in godimento e scadenza, rappresentante degli obbligazionisti	<p>La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la "Data di Godimento") è il 18 aprile 2013, come indicato nella Nota Informativa. La data di scadenza delle relative Obbligazioni (la "Data di Scadenza") è il 18 aprile 2023 .</p> <p>Il rendimento effettivo annuo delle Obbligazioni a scadenza, calcolato alla Data di Emissione e parametrato sulla base del Prezzo di Emissione della prima <i>tranche</i> pari al 100% del Valore Nominale Unitario, è pari al tasso compreso tra il [5,50-6]% annuo lordo ([4,40-4,80]% al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base dell'aliquota attualmente vigente); il Tasso di Interesse Definitivo sarà pubblicato alla Data di Emissione (della prima <i>tranche</i>) con apposito comunicato.</p> <p>L'emissione di <i>tranches</i> successive alla prima avverrà ad un Prezzo di Emissione che rifletterà le condizioni di mercato del momento (quindi anche al di sopra o al di sotto del 100% del Valore Nominale Unitario) mantenendo però inalterato il rimborso del Valore Nominale Unitario alla Data di Scadenza e il Tasso di Interesse Definitivo.</p> <p>In caso di un acquisto delle Obbligazioni successivo alla Data di Emissione della prima <i>tranche</i> o vendita delle medesime prima della loro scadenza, il tasso di rendimento annuo lordo effettivo delle Obbligazioni conseguito dall'investitore dipenderà dal prezzo di acquisto o vendita delle Obbligazioni.</p> <p>Trattandosi di Obbligazioni a tasso fisso le stesse permettono all'investitore di percepire un tasso d'interesse fisso nella misura indicata uguale e costante per l'intera durata delle Obbligazioni. Gli interessi fissi saranno pagabili in via posticipata, secondo la periodicità indicata nella Nota Informativa, alle date di pagamento interessi ivi indicate.</p> <p>Ciascuna cedola fissa (la "Cedola Fissa") sarà corrisposta in via posticipata alla data di pagamento di tale Cedola Fissa quale indicata nella Nota Informativa (la "Data di Pagamento Interessi Fissi").</p> <p>L'importo di ciascuna Cedola Fissa per ogni Obbligazione di Valore Nominale Unitario sarà pari, al lordo di ogni tassa od imposta, al prodotto (arrotondato per eccesso al centesimo di Euro superiore) fra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il tasso di interesse fisso indicato per il relativo Periodo di Interessi Fissi e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Fissi indicata per il relativo Periodo di Interessi Fissi nella Nota Informativa.</p> <p>Ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario non si applicano gli articoli 2415 e seguenti del codice civile. Per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei titolari dei medesimi.</p>
C.10	Componente derivativa	Non applicabile in quanto le Obbligazioni non presentano alcuna componente derivativa.
C.11	Ammissione	Borsa Italiana, con provvedimento n. 7698 del 16 aprile 2013, ha disposto

Sezione C - Strumenti finanziari

	alla negoziazione e modalità di negoziazione	<p>l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul MOT.</p> <p>L'Emittente si riserva altresì la facoltà di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.</p>
--	---	---

Sezione D - Rischi

D.2	Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca	<p>1) Rischio di condizionamenti esterni sui risultati delle attività dell'Emittente</p> <p><i>I profitti e le attività dell'Emittente sono stati condizionati in passato, e potrebbero esserlo in futuro, da diversi fattori a carattere globale fra cui: condizioni politiche, economiche e di mercato, disponibilità e costo del capitale, livello e volatilità del prezzo dei titoli azionari ed obbligazionari, del prezzo delle materie prime e dei tassi di interesse, valore delle valute e di altri indici di mercato, innovazioni e avvenimenti nel campo della tecnologia, disponibilità e costo del credito, inflazione; percezione e grado di fiducia degli investitori nei confronti dei mercati finanziari.</i></p> <p><i>I risultati dell'Emittente sono influenzati anche dalla situazione economica e finanziaria e sono altresì, soggetti a fluttuazioni dovute a fattori di varia natura che l'Emittente non può controllare né prevedere. Tra questi si evidenziano l'estrema volatilità che i mercati dei capitali e del credito stanno subendo di recente, sia in Italia sia all'estero, nonché le forti variazioni nell'andamento di prodotti azionari e obbligazionari e la scarsa liquidità dei mercati domestici ed internazionali.</i></p> <p><i>Per una valutazione specifica sui risultati delle attività dell'Emittente, relativamente agli ultimi tre esercizi, si vedano il pgf. 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate" e il cap. 11 "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente" del Documento di Registrazione. Per maggiori informazioni sui titoli di stato detenuti in portafoglio dall'Emittente si rinvia al Bilancio, disponibile sul sito dell'Emittente, ed alle relative tabelle ad esso allegate.</i></p> <p>2) Rischio di concorrenzialità del mercato</p> <p><i>L'Emittente affronta un'intensa concorrenza, soprattutto sul mercato italiano, di altre aziende che operano nel settore dei servizi finanziari, settore fortemente competitivo sul mercato interno, dove si concentra maggiormente l'attività dell'Emittente. L'Emittente è, anche, in concorrenza con banche commerciali, banche di investimento e altre aziende, sia italiane sia estere, che operano in Italia e tale circostanza potrebbe influire sulla sua competitività.</i></p> <p><i>Nel Prospetto non sono contenute dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.</i></p> <p>3) Rischio di liquidità</p> <p><i>Nel caso in cui l'estrema volatilità sperimentata dai mercati domestici ed internazionali nei mesi recenti dovesse continuare anche in futuro, la liquidità dell'Emittente potrebbe esserne condizionata. L'attività di provvista dell'Emittente è costituita, oltre che per circa un 20% da depositi retail presso la controllata CheBanca!, da emissioni obbligazionarie a medio e lungo termine offerte ad investitori retail ed istituzionali. Il collocamento</i></p>
------------	---	--

Sezione D - Rischi

di titoli agli investitori retail avviene attraverso offerte pubbliche (realizzate per il tramite di singole reti bancarie - compreso quella di BancoPosta - in esclusiva o per il tramite di gruppi di banche riunite in consorzi) e con vendite dirette sul Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT). La domanda da parte degli investitori istituzionali viene soddisfatta attraverso offerte pubbliche di titoli sull'euromercato e collocamenti privati di prodotti personalizzati sulla base delle esigenze specifiche del sottoscrittore.

La volatilità, in Italia e all'estero, del mercato dei capitali e di quello obbligazionario, in particolare, potrebbe inficiare la possibilità dell'Emittente di finanziarsi mediante l'emissione di strumenti di debito e pregiudicare, nel lungo periodo, la sua liquidità. Inoltre, i credit spread più elevati attualmente presenti sul mercato possono comportare un incremento del costo complessivo della provvista dell'Emittente e avere di conseguenza riflessi negativi sui proventi dell'Emittente.

Non si evidenziano attività del Gruppo Mediobanca che possano rappresentare un rischio per l'Emittente.

4) Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischio di credito si rinvia al pgf. 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate" del Documento di Registrazione.

5) Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Il gruppo ha posto in essere una serie di comportamenti volti a mitigare questi rischi, in particolare nell'ambito della formalizzazione dei processi aziendali sono stati individuati le fonti di rischio di maggior rilevanza e i relativi presidi di controllo, si è attivata una procedura di "disaster recovery", viene costantemente monitorato l'accesso ai sistemi informatici ed infine sono stati stipulati contratti assicurativi a tutela dei dipendenti, degli assets di maggior valore e a copertura della gestione del contante.

6) Rischi sistemici connessi con la crisi economico/finanziaria

Si precisa che la capacità reddituale e la stabilità del sistema finanziario in cui l'Emittente opera possono essere influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla

Sezione D - Rischi		
		<p><i>solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui l'Emittente opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia, nonché dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'Area Euro nel suo complesso.</i></p> <p><i>Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.</i></p> <p><i>Il perdurare di condizioni economiche avverse, o una ripresa più lenta in Italia o nei Paesi in cui l'Emittente principalmente opera, comparata ad altri Paesi dell'Area Euro, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati operativi o sulle condizioni finanziarie di Mediobanca.</i></p>
D.3	Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni emesse	<p>1) Rischio di credito per l'investitore</p> <p><i>Il Rischio di credito per l'investitore è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate.</i></p> <p>2) Rischio correlato al grado di subordinazione delle Obbligazioni</p> <p><i>Le Obbligazioni costituiscono "passività subordinate" Lower Tier II dell'Emittente. Pertanto, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi, saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori dell'Emittente non subordinati o con un grado di subordinazione inferiore rispetto a quello delle Obbligazioni.</i></p> <p>3) Rischio di mancato o parziale rimborso del capitale</p> <p><i>In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.</i></p> <p>4) Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni</p> <p><i>Le Obbligazioni costituiscono un debito subordinato dell'Emittente e non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</i></p> <p>5) Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza</p> <p><i>Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni.</i></p> <p>6) Rischio di liquidità</p> <p><i>Sebbene l'Emittente abbia richiesto ed ottenuto da Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni emesse a valere sul Prospetto, non vi è alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario liquido.</i></p> <p>7) Rischio di tasso di mercato</p> <p><i>Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. In particolare, a fronte di un aumento dei tassi di interesse, ci si attende</i></p>

Sezione D - Rischi

		<p><i>una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni.</i></p> <p>8) Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni</p> <p><i>Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso o delle Obbligazioni.</i></p> <p>9) Rischio di inidoneità del confronto del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato</p> <p><i>Le Obbligazioni presentano una clausola di subordinazione Lower Tier 2 e quindi una rischiosità più alta rispetto a titoli non subordinati come un titolo di Stato; pertanto un'eventuale confronto con un titolo di Stato non sarebbe in alcun modo indicativo (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie).</i></p> <p>10) Rischio connesso al rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni</p> <p><i>Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all'Emittente o alle Obbligazioni potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni.</i></p> <p>11) Rischio connesso all' emissione di tranches successive alla prima</p> <p><i>Qualora l'Emittente decida di emettere tranches successive alla prima il maggior importo nominale in circolazione potrebbe determinare una maggiore offerta di titoli sul mercato secondario con conseguente impatto negativo sui prezzi.</i></p> <p>12) Rischio connesso all'impossibilità di conoscere il flottante dell'emissione</p> <p><i>Le Obbligazioni una volta emesse saranno trattenute dall'Emittente presso di sé per la vendita progressiva sul mercato di riferimento in funzione della domanda presente. In questo contesto l'investitore che acquista le obbligazioni non conosce all'atto dell'acquisto quanta parte del prestito emesso è effettivamente diffusa presso il pubblico con la conseguenza che il flottante in circolazione potrebbe essere esiguo e tale da non garantire adeguata liquidità al titolo nel complesso.</i></p> <p>13) Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e i ruoli di market maker, di specialist o similari</p> <p><i>L'Emittente opererà quale market maker, specialist o ruoli similari rispetto alle Obbligazioni: tale coincidenza fra Emittente e market maker, specialist o ruoli similari potrebbe determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</i></p> <p>14) Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni</p> <p><i>I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni nè quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.</i></p>
--	--	--



Sezione E - Emissione e Offerta		
E.2b	Ragioni dell'emissione e e impiego dei proventi	Il ricavato netto delle emissioni sarà finalizzato all'esercizio dell'attività creditizia di Mediobanca. Le Obbligazioni, trattandosi di "passività subordinate" di tipo Lower Tier II , sono emesse affinché l'Emittente possa computare l'importo in circolazione nella determinazione del patrimonio supplementare secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.
E.3	Termini e condizioni dell'offerta	Non applicabile, trattandosi di ammissione a quotazione senza offerta al pubblico.
E.4	Interessi significativi per l'emissione compresi interessi confliggenti	L'Emittente opererà come <i>specialist</i> per le Obbligazioni, tale coincidenza fra Emittente e <i>specialist</i> potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente	Non applicabile; non vi sono spese addebitate dall'Emittente all'investitore.



Fattori di rischio

I Fattori di Rischio relativi all’Emittente e al mercato in cui opera sono descritti in dettaglio nel paragrafo 3 “*Fattori di Rischio*” del Documento di Registrazione.

I Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari offerti sono descritti in dettaglio nel paragrafo 2 “*Fattori di Rischio*” della Nota Informativa.

(Questa pagina è stata lasciata volutamente in bianco)



MEDIOBANCA

Documento di Registrazione

del

Prospetto

di

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo all'ammissione a quotazione del prestito obbligazionario

"MEDIOBANCA CARATTERE [5,50-6]% 2013/2023 subordinato *Lower Tier 2*"

(codice ISIN IT0004917842)

Redatto ai sensi della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e
del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004
recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva
2010/73 UE e dal Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012

(Questa pagina è stata lasciata volutamente in bianco)



MEDIOBANCA

Il Documento di Registrazione di Mediobanca relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2012 deve intendersi incorporato al Prospetto mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE.

Il Documento di Registrazione è stato redatto ai sensi della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche nonché dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la Consob in data 22 ottobre 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n.12082878 del 18 ottobre 2012.

(Questa pagina è stata lasciata volutamente in bianco)



MEDIOBANCA

Nota Informativa

del

Prospetto

di

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo all'ammissione a quotazione del prestito obbligazionario

"MEDIOBANCA CARATTERE [5,50-6]% 2013/2023 subordinato Lower Tier 2"

(codice ISIN IT0004917842)

Redatta ai sensi della Deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004

recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva 2010/73 UE e dal Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012

(Questa pagina è stata lasciata volutamente in bianco)



MEDIOBANCA

1. Persone responsabili

1.1 Responsabili

Si veda la sezione “*Persone Responsabili*” in apertura del presente Prospetto.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si veda la sezione “*Persone Responsabili*” in apertura del presente Prospetto.

2. Fattori di rischio

Le Obbligazioni emesse ai sensi del presente Prospetto presentano elementi di rischio che gli investitori devono considerare nel decidere se investire nelle Obbligazioni medesime.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle Obbligazioni che saranno emesse e quotate ai sensi del presente Prospetto.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel presente Prospetto, inclusi i documenti incorporati mediante riferimento. Si invitano quindi gli investitori a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni alla luce di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto, inclusi i documenti incorporati mediante riferimento.

I potenziali investitori, pertanto, sono invitati ad investire nelle Obbligazioni solo qualora abbiano compreso la loro natura ed il grado di rischio sotteso.

I rinvii a capitoli e paragrafi si riferiscono ai capitoli ed ai paragrafi della presente Nota Informativa. I termini in maiuscolo non definiti nel presente capitolo hanno il significato ad essi attribuito in altri capitoli della presente Nota Informativa.

2.1 Avvertenze generali

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i rischi propri di un investimento in obbligazioni subordinate *Lower Tier 2* a tasso fisso.

Le Obbligazioni costituiscono "passività subordinate" dell'Emittente, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ("*Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche*").

Le Obbligazioni sono caratterizzate da una rischiosità più elevata rispetto a titoli non subordinati aventi pari caratteristiche finanziarie e pertanto si evidenzia che le stesse non sono adatte a tutte le tipologie di investitori.

L'investitore dovrebbe concludere un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, tenuto conto della propria esperienza e conoscenza in strumenti finanziari e valutando se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla specifica situazione finanziaria, economica e patrimoniale. L'investimento nelle Obbligazioni comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che, pertanto, lo stesso possa conseguire perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto a titoli di debito non subordinati.

Le Obbligazioni, in caso di *default*, presentano, infatti, un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari senior dello stesso emittente ed aventi la medesima scadenza.

I potenziali investitori devono valutare attentamente l'adeguatezza dell'investimento nelle Obbligazioni alla luce della propria situazione personale e finanziaria. In particolare, ciascun potenziale investitore dovrebbe:

- 1) avere la conoscenza ed esperienza necessaria a compiere un'accurata valutazione delle Obbligazioni, delle implicazioni e dei rischi dell'investimento nelle stesse e delle

informazioni contenute o incluse tramite riferimento nel Prospetto, nonché in qualsiasi eventuale Supplemento;

- 2) avere disponibilità e competenza per utilizzare strumenti analitici idonei a valutare, nell'ambito della propria situazione finanziaria, l'investimento nelle Obbligazioni e l'impatto di tale investimento sul proprio patrimonio;
- 3) avere sufficienti risorse finanziarie e liquidità per sostenere tutti i rischi dell'investimento nelle Obbligazioni, inclusi i casi in cui la valuta in cui sono effettuati i pagamenti relativi al capitale ed agli interessi (anche impliciti) sia diversa dalla valuta nella quale sono principalmente denominate le attività finanziarie dell'investitore;
- 4) comprendere e conoscere perfettamente le disposizioni contenute nel Prospetto; e
- 5) essere in grado di valutare (individualmente o con l'assistenza di un consulente finanziario) i possibili scenari economici, le prevedibili evoluzioni del tasso di interesse ed altri fattori che possano influire sul proprio investimento e sulla propria capacità di sopportare i relativi rischi.

Per una descrizione più analitica delle caratteristiche delle Obbligazioni e dei rendimenti si rimanda al successivo Capitolo 4 *“Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da emettere”*.

2.2 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni emesse

2.2.1 Rischio di credito per l'investitore

Il Rischio di credito per l'investitore è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate.

Acquistando le Obbligazioni, l'investitore in quanto finanziatore dell'Emittente, diventa titolare di un credito nei confronti dello stesso. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi di pagamento.

Per i rischi relativi all'Emittente, si rinvia al capitolo *“Fattori di Rischio”* di cui al Documento di Registrazione.

2.2.2 Rischio correlato al grado di subordinazione delle Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono “passività subordinate” Lower Tier II dell'Emittente. Pertanto, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi, saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori dell'Emittente non subordinati o con un grado di subordinazione inferiore rispetto a quello delle Obbligazioni.

2.2.3 Rischio di mancato o parziale rimborso del capitale

In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. In tali circostanze la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, anche solo parzialmente, il Prestito Obbligazionario. A parità di condizioni quindi, le obbligazioni subordinate sono più rischiose delle obbligazioni non subordinate.

2.2.4 Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono un debito subordinato dell'Emittente e non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Non è prevista inoltre limitazione alcuna alla possibilità per l'Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (o far costituire da terzi) patrimoni di destinazione a garanzia degli obblighi dell'Emittente relativamente a titoli di debito che l'Emittente emetterà diversi dalle Obbligazioni.

Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni di destinazione) in relazioni a titoli di debito dell'Emittente diversi dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori di pari grado chirografi ed, in ultima istanza, una diminuzione anche significativa del valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di altri strumenti finanziari di debito emessi dall'Emittente assistiti da garanzia reale e/o personale e/o da un vincolo di destinazione ed aventi per il resto caratteristiche simili alle Obbligazioni.

2.2.5 Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Il valore di mercato delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori (quali, esemplificativamente, l'andamento della volatilità dei tassi di interesse, eventi di natura macroeconomica, la domanda e l'offerta di acquisto e/o di vendita, durata residua delle Obbligazioni, *rating* dell'Emittente e delle Obbligazioni), la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell'Emittente.

2.2.6 Rischio di liquidità

Non vi è alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni (rispetto al loro Valore Nominale Unitario ovvero al loro prezzo di acquisto) pur di trovare una controparte disposta a comprarlo.

Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione del Prestito Obbligazionario sul Mercato Telematico delle Obbligazioni con il provvedimento n. 7698 del 16 aprile 2013.

Nel rispetto delle regole del mercato di quotazione l'Emittente opererà direttamente o comunque si impegna ad individuare eventualmente un soggetto, anche appartenente al Gruppo dell'Emittente, che operi quale *market maker* o *specialist* o ruoli simili rispetto alle Obbligazioni.

L'impegno da parte dell'Emittente di esporre in via continuativa sul mercato proposte in acquisto verrà meno qualora, in un qualsiasi momento durante la vita del Prestito, il saldo delle Obbligazioni detenute in portafoglio dall'Emittente stesso abbia raggiunto il 9,50% dell'importo nominale del prestito obbligazionario in circolazione sul mercato. Il venir meno dell'impegno durerà fino al momento in cui il saldo delle Obbligazioni da esso detenute in portafoglio risulterà essere percentualmente inferiore alla soglia massima sopra indicata. L'Emittente si impegna altresì a comunicare prontamente a Borsa Italiana l'eventuale raggiungimento della percentuale sopra indicata.

L'ammissione a quotazione non costituisce inoltre una garanzia di un adeguato livello di liquidità o del fatto che i prezzi riflettano il valore teorico dei titoli.

2.2.7 Rischio di tasso di mercato

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. In particolare, a fronte di un aumento dei tassi di interesse, ci si attende una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni.

Inoltre, le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di acquisto delle Obbligazioni o comunque all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni e quindi il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello corrente al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

2.2.8 Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio della stessa o delle Obbligazioni, segnalati da indicatori di mercato quali ad esempio gli *spread* sui *credit default swap*, o gli *spread* impliciti ricavati dai prezzi di mercato di obbligazioni comparabili e negoziate in mercati attivi ed anche l'aspettativa di un peggioramento del giudizio di *rating*.

2.2.9 Rischio di inidoneità del confronto del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Le Obbligazioni presentano una clausola di subordinazione *Lower Tier 2* e quindi una rischiosità più alta rispetto a titoli non subordinati come un titolo di Stato; pertanto un'eventuale confronto con un titolo di Stato non sarebbe in alcun modo indicativo (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie).

2.2.10 Rischio connesso al rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

All'Emittente è stato assegnato il *rating* indicato nella presente Nota Informativa dalle agenzie di *rating* ivi indicate. Il *rating* attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni.

Anche il Prestito Obbligazionario di cui al presente Prospetto è stato oggetto di un separato *rating* (BBB). Tale *rating* non è pari a quello assegnato all'Emittente, posto che il *rating* assegnato dipende dalla presenza di una clausola di subordinazione, nonché da fattori diversi, quali la struttura delle Obbligazioni, la presenza ed efficienza di un mercato secondario delle Obbligazioni, nonché da ogni altro fattore (compresi i fattori richiamati nel presente capitolo) che possa avere un'incidenza sul valore di mercato delle Obbligazioni. Non vi è inoltre alcuna garanzia che tale *rating* rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale *rating* rimanga costante ed immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non sia oggetto di modifica, revisione od addirittura ritiro da parte dell'agenzia di *rating*.

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei *ratings* attribuiti all'Emittente potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito

dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento del *rating* dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Il *rating* non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'agenzia di *rating* che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

2.2.11 Rischio connesso all' emissione di tranches successive alla prima

Qualora l'Emittente decida di emettere *tranche* successive alla prima il maggior importo nominale in circolazione potrebbe determinare una maggiore offerta di titoli sul mercato secondario con conseguente impatto negativo sui prezzi.

Inoltre l'emissione di *tranches* successive alla prima avverrà ad un Prezzo di Emissione che rifletterà le condizioni di mercato del momento (quindi anche al di sopra o al di sotto del 100% del Valore Nominale Unitario) mantenendo però inalterato il rimborso del Valore Nominale Unitario alla Data di Scadenza e il Tasso di Interesse Definitivo.

2.2.12 Rischio connesso all'impossibilità di conoscere il flottante dell'emissione

Le Obbligazioni saranno emesse e trattenute dall'Emittente presso di sé per la vendita progressiva sul mercato di riferimento in funzione della domanda presente. In questo contesto l'investitore che acquista le Obbligazioni non conosce all'atto dell'acquisto quanta parte del prestito emesso è effettivamente diffusa presso il pubblico con la conseguenza che il flottante in circolazione potrebbe essere esiguo e tale da non garantire adeguata liquidità al titolo nel complesso.

2.2.13 Rischio connesso alla coincidenza fra il ruolo di Emittente e quello di market maker, di *specialist* o similari

L'Emittente opererà come *specialist* per le Obbligazioni, tale coincidenza fra Emittente e *specialist* potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

2.2.14 Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione del Prospetto. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni nè quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

Saranno a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.



3. Informazioni essenziali

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione

Non ci sono interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione diversi dall'Emittente.

L'Emittente opererà come *specialist* per le Obbligazioni, tale coincidenza fra Emittente e *specialist* potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

3.2 Ragioni dell'emissione e impiego dei proventi

Il ricavato netto delle emissioni sarà finalizzato all'esercizio dell'attività creditizia di Mediobanca.

Le Obbligazioni, trattandosi di "passività subordinate" di tipo Lower Tier II, sono emesse affinché l'Emittente possa computare l'importo in circolazione nella determinazione del patrimonio supplementare secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.



4. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da emettere

4.1 Denominazione e natura dei titoli

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione e quotazione da parte di Mediobanca delle Obbligazioni relative al Prestito Obbligazionario denominato "MEDIOBANCA CARATTERE [5,50-6]% 2013/2023 subordinato *Lower Tier 2*".

Il Prestito Obbligazionario di massimo nominali Euro 500.000.000, che saranno emessi in una o più *tranches*, sarà costituito da un numero massimo di 500.000 Obbligazioni subordinate del Valore Nominale Unitario di Euro 1.000 cadauna che, una volta emesse (anche per importi successivi di emissione), saranno trattenute dall'Emittente presso di sé per la vendita progressiva sul mercato di riferimento (MOT di Borsa Italiana) in funzione della domanda ivi presente. L'importo nominale del Prestito Obbligazionario emesso e l'importo in circolazione sul mercato saranno comunicati dall'Emittente mensilmente, per i tre mesi successivi dalla data di inizio negoziazioni (l'"Importo in circolazione") con apposito comunicato. In occasione dell'eventuale emissione di una nuova *tranche*, l'informazione sarà fornita al pubblico mediante apposito comunicato.

Le Obbligazioni avranno durata di dieci anni con un Prezzo di Emissione (per la prima *tranche*) pari al 100% del Valore Nominale Unitario e un prezzo di rimborso alla Data di Scadenza, alla pari. Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi a tasso fisso compreso tra [5,50-6]% annuo lordo ([4,40-4,80]% netto), dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa): le cedole saranno pagabili annualmente in via posticipata. Il Tasso di Interesse Definitivo sarà pubblicato alla Data di Emissione (della prima *tranche*) con apposito comunicato.

L'emissione di *tranches* successive alla prima avverrà ad un Prezzo di Emissione che rifletterà le condizioni di mercato del momento (quindi anche al di sopra o al di sotto del 100% del Valore Nominale Unitario) mantenendo però inalterato il rimborso del Valore Nominale Unitario alla Data di Scadenza e Tasso di Interesse Definitivo.

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) rilasciato da Banca d'Italia è IT0004917842.

Come evidenziato al pgf. 7.5 della Nota Informativa, Standard&Poor's ha assegnato a Mediobanca un *rating* a lungo termine pari ad BBB+ e alle Obbligazioni un *rating* pari a BBB. Il motivo di un *rating* inferiore è ascrivibile alla natura stessa delle Obbligazioni che, in quanto passività subordinate, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, saranno rimborsate con quello che residua dell'attivo dell'Emittente e dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati ad eccezione di quelli con un più accentuato grado di subordinazione.

L'investimento nelle Obbligazioni comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti privilegiati rispetto alle Obbligazioni e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergati alle Obbligazioni. Queste ultime in caso di *default* presentano infatti rendimenti più negativi di un titolo obbligazionario senior dello stesso Emittente avente pari durata.

Il maggior rischio derivante dalla subordinazione (riflesso dal *rating* assegnato da Standard&Poor's alle Obbligazioni, di poco inferiore rispetto al *rating* BBB+ assegnato dalla medesima agenzia all'Emittente) è compensato con un maggior rendimento riconosciuto dall'Emittente ai portatori delle Obbligazioni, proprio nel presupposto che il *recovery rate* delle Obbligazioni sia inferiore rispetto a quello di un generico titolo obbligazionario senior dello stesso Emittente.

Nella tabella che segue sono riassunte le principali informazioni relative alle Obbligazioni:



Denominazione delle Obbligazioni	MEDIOBANCA CARATTERE [5,50-6]% 2013/2023 subordinato <i>Lower Tier 2</i> (codice ISIN IT0004917842)
Importo emissione	massimo 500.000.000 (anche per importi successivi di emissione) che saranno emessi in una o più <i>tranches</i> .
Grado di subordinazione	<i>Lower Tier 2</i>
Valore Nominale Unitario	1.000 Euro
Durata	10 anni
Data di Emissione (della prima <i>tranche</i>) e Data di Godimento	18 aprile 2013
Data di Scadenza	18 aprile 2023
Tipo tasso	Tasso di interesse fisso lordo compreso tra [5,50-6]% ([4,40-4,80]% al netto della ritenuta fiscale); il Tasso di Interesse Definitivo sarà comunicato alla Data di Emissione (della prima <i>tranche</i>) con apposito comunicato.
Convenzione di Calcolo Interessi Fissi	Act/Act, Following, Unadjusted
Frequenza Cedole	Annuale, a partire dal 18 aprile 2014 e fino al 18 aprile 2023
Prezzo di Emissione	100% del Valore Nominale Unitario, per la prima <i>tranche</i> ; l'emissione di <i>tranches</i> successive alla prima avverrà ad un Prezzo di Emissione che rifletterà le condizioni di mercato del momento.
Prezzo di Rimborso	Alla pari (100% del Valore Nominale Unitario) a scadenza, in un'unica soluzione
Rimborso anticipato	Non previsto
Commissioni	Non previste
Ritenuta Fiscale	20%
Legislazione	Il prestito è sottoposto alla legge italiana

4.2 Legislazione applicabile e foro competente

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia connessa con le Obbligazioni o il Regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano, fatta salva la normativa speciale eventualmente applicabile.

4.3 Titolarità e regime di circolazione



Le Obbligazioni saranno emesse al portatore ed accentrate presso Monte Titoli S.p.A. (“**Monte Titoli**”) in regime di dematerializzazione ai sensi dell’art. 83 *bis* del TUF e del provvedimento congiunto Consob e Banca d’Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati ed integrati). Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli il trasferimento delle Obbligazioni e l’esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale di titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E’ fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all’art. 85-*quinquies* del TUF.

4.4 Divisa di emissione

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari offerti

Gli obblighi dell’Emittente derivanti dalle Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa costituiscono “passività subordinate” dell’Emittente ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Circolare della Banca d’Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni (“*Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche*”).

In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell’Emittente, il rimborso è subordinato alla preventiva soddisfazione di talune altre categorie di debiti dell’Emittente; pertanto le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi, solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell’Emittente e, in ogni caso, dopo i “prestiti subordinati di terzo livello”, ma prima degli strumenti innovativi di capitale e delle azioni dell’Emittente.

In particolare, in caso di liquidazione dell’Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi:


1. solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori dell’Emittente non subordinati (inclusi i depositanti) o con un grado di subordinazione inferiore rispetto a quello delle Obbligazioni, inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o altre posizioni negoziali classificate, ai sensi della Circolare n. 263/2006, quali passività subordinate di livello Tier III;
2. di pari passo tra loro rispetto a:
 - a. altre passività subordinate di 2° livello;
 - b. gli “strumenti ibridi di patrimonializzazione” (Upper Tier II) come definiti dalla Circolare n. 263/2006;
 - c. altre posizioni debitorie dell’Emittente che non abbiano un grado di subordinazione superiore o inferiore rispetto alle Obbligazioni;
3. in ogni caso, con precedenza rispetto alle azioni dell’Emittente ed agli altri strumenti di capitale computati nel Patrimonio di Base (Tier I) dell’Emittente.

È esclusa la facoltà di compensare i debiti dell’Emittente derivanti dalle Obbligazioni, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dall’Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni. È altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore delle Obbligazioni su beni dell’Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell’Emittente.



La liquidità dell’Emittente potrebbe, conclusa la procedura concorsuale, non essere sufficiente per rimborsare, in tutto o in parte, le Obbligazioni, per cui l’investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

Si riporta di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività in base al grado di subordinazione delle stesse quindi facendo un livello crescente di rischiosità: ai debiti ordinari è associato il rischio più basso, al Tier 1 è associato il rischio più alto.

Debiti privilegiati		
Debiti ordinari (tra cui prestiti obbligazionari “non subordinati”)		
Passività subordinate di terzo livello (“Tier 3”)		
Patrimonio supplementare (“Tier 2”)	“ <i>Lower Tier 2</i> ” (passività subordinate)	
	“ <i>Upper Tier 2</i> ” (strumenti ibridi di patrimonializzazione)	
Patrimonio di base (“Tier 1”) (Strumenti innovativi di capitale)		
Azioni		

4.6 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Obbligazioni e procedura per il loro esercizio

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto al pagamento alle scadenze contrattualmente convenute del capitale e degli interessi

Non sono previsti oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.

Non esistono ulteriori diritti connessi alle Obbligazioni, salvo quanto prima precisato. In particolare, non è prevista la conversione delle Obbligazioni in altri titoli.

4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

4.7.1 Interessi

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi a tasso fisso lordo annuo compreso tra [5,50-6]% ([4,40-4,80]% netto) dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza delle Obbligazioni (esclusa); il tasso di interesse definitivo sarà pubblicato alla Data di Emissione (della prima *tranche*) con apposito comunicato (il “Tasso di Interesse Definitivo”).

Il pagamento degli interessi sarà effettuato annualmente in via posticipata e cioè alla scadenza di ogni dodici mesi a partire dalla Data di Godimento (quindi al 18 aprile di ogni anno). L’ultimo



pagamento sarà effettuato alla Data di Scadenza delle Obbligazioni. Ciascuna cedola fissa (la “**Cedola Fissa**”) sarà corrisposta in via posticipata alla data di pagamento di tale Cedola Fissa (la “**Data di Pagamento Interessi Fissi**”).

L'importo di ciascuna Cedola Fissa per ogni Obbligazione di Valore Nominale Unitario sarà pari, al lordo di ogni tassa od imposta, al prodotto (arrotondato per eccesso al centesimo di Euro superiore) fra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il tasso di interesse fisso indicato per il relativo Periodo di Interessi Fissi e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Fissi indicata per il relativo Periodo di Interessi Fissi.

Gli interessi saranno calcolati - secondo la convenzione Act/Act, Following, Unadjusted, come intesa nella prassi di mercato - sulla base del numero di giorni effettivi del relativo periodo di interesse su un numero di giorni compresi nell'anno di calendario (365 ovvero, in ipotesi di anno bisestile, 366). Per “**Periodo di interesse**” si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento Interessi Fissi (inclusa) e la successiva Data di Pagamento Interessi Fissi (esclusa), ovvero, limitatamente al primo Periodo di interesse, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento Interessi Fissi (esclusa), fermo restando che laddove una Data di Pagamento Interessi Fissi venga a cadere in un giorno che non è un Giorno Lavorativo e sia quindi posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, non si terrà conto di tale spostamento ai fini del calcolo dei giorni effettivi del relativo periodo di interesse.

L'importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando il Valore Nominale Unitario di ciascuna Obbligazione, pari a Euro 1.000, per il Tasso di Interesse Definitivo. L'importo di ciascuna cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 Euro arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Qualora una qualsiasi Data di Pagamento Interessi Fissi non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni, ovvero il posticipo delle successive date di pagamento interessi.

Il pagamento dell'importo dovuto a titolo di interessi delle Obbligazioni avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.

4.7.2 Termini di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili.

4.8 Scadenza, modalità di ammortamento e rinnovi

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla pari, in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, senza alcuna deduzione di spesa. Qualora la Data di Scadenza delle Obbligazioni non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni.

Il rimborso del capitale avverrà esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.



4.9 Rendimento

4.9.1 Tasso di rendimento

Il rendimento effettivo annuo delle Obbligazioni a scadenza, calcolato alla Data di Emissione e parametrato sulla base del Prezzo di Emissione della prima *tranche* pari al 100% del Valore Nominale Unitario, è pari ad un valore compreso tra [5,50-6]% lordo annuo ([4,40-4,80]% al netto dell'effetto fiscale); ; il Tasso di Interesse Definitivo sarà pubblicato alla Data di Emissione (della prima *tranche*) con apposito comunicato.

L'emissione di *tranches* successive alla prima avverrà ad un Prezzo di Emissione che rifletterà le condizioni di mercato del momento (quindi anche al di sopra o al di sotto del 100% del Valore Nominale Unitario) mantenendo però inalterato il rimborso del Valore Nominale Unitario alla Data di Scadenza e il Tasso di Interesse Definitivo.

In caso di un acquisto delle Obbligazioni successivo alla Data di Emissione della prima *tranche* o vendita delle medesime prima della loro scadenza, il tasso di rendimento annuo lordo effettivo delle Obbligazioni conseguito dall'investitore dipenderà dal prezzo di acquisto o vendita delle Obbligazioni.

4.9.2 Metodo di calcolo del rendimento

Il rendimento effettivo annuo delle Obbligazioni a scadenza è calcolato alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione della prima *tranche* in regime di capitalizzazione annua composta e sulla base della convenzione di calcolo Act/Act, Following, Unadjusted.

4.10 Descrizione della rappresentanza dei possessori dei titoli di debito

Ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario non si applicano gli articoli 2415 e seguenti del codice civile. Per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei titolari dei medesimi.

4.11 Delibere, autorizzazioni ed omologazioni in virtù delle quali i titoli sono emessi

In data 4 aprile 2013 il Direttore Generale, avvalendosi dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2012, ha deliberato l'emissione delle Obbligazioni.

4.12 Data di emissione

La data di emissione (la "Data di Emissione") della prima *tranche* delle Obbligazioni è il 18 aprile 2013.

4.13 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

4.14 Regime fiscale

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono alcuni aspetti del regime fiscale proprio della sottoscrizione, della detenzione e della cessione di obbligazioni (quali le Obbligazioni), emesse da banche e da società quotate residenti in Italia ed aventi scadenza non inferiore a 18 mesi, ai sensi della legislazione italiana vigente e sulla base delle interpretazioni fornite dall'Amministrazione finanziaria alla data del presente Prospetto, fermo restando che le stesse potrebbero essere soggette a variazioni, eventualmente anche con effetto retroattivo.

Quanto segue non contiene un'analisi esaustiva di tutte le problematiche fiscali connesse al Prestito Obbligazionario per tutte le potenziali categorie di investitori, ma fornisce un'analisi indicativa delle principali conseguenze fiscali per persone fisiche residenti in Italia che non svolgono un'attività d'impresa alla quale le Obbligazioni siano connesse; pertanto, è consigliabile che gli investitori consultino in ogni caso i loro consulenti in merito alle implicazioni fiscali del proprio investimento in Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire od alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni ed i relativi rendimenti.

- ◆ Tassazione dei redditi di capitale: agli interessi ed agli altri proventi delle Obbligazioni, ivi inclusa ogni differenza tra prezzo di rimborso e Prezzo di Emissione è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato - un'imposta sostitutiva del 20%.
I redditi di capitale sono determinati in base all'articolo 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato (il TUIR) salva la scelta dell'investitore di optare per il regime di cui all'articolo 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461, come successivamente modificato ed integrato (il Decreto n. 461).
- ◆ Tassazione dei redditi diversi: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (articolo 67 del TUIR come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 20%.
Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate e tassate secondo i criteri stabiliti dall'articolo 68 del TUIR come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'articolo 5 e dei regimi opzionali di cui all'articolo 6 (risparmio amministrato) e all'articolo 7 (risparmio gestito) del Decreto n. 461.
- ◆ Imposta sulle donazioni e successioni: ai sensi del Decreto Legge 3 Ottobre 2006, n. 262, convertito nella Legge 24 Novembre 2006, n. 286, il trasferimento gratuito, *inter vivos* o *mortis causa*, di obbligazioni da parte di persone fisiche residenti in Italia è sottoposto a tassazione con le seguenti aliquote:
 - i. 4%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari il coniuge e i parenti in linea retta, sul valore complessivo dei beni oggetto di donazione o successione che ecceda Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
 - ii. 6%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale fino al terzo grado, sul valore complessivo dei beni oggetto della donazione o successione. Nell'ipotesi in cui la successione o la donazione abbiano come beneficiari fratelli e sorelle, l'imposta sul valore dei beni oggetto di donazione o successione sarà dovuta sull'importo che ecceda Euro 100.000 per ciascun beneficiario;
 - iii. 8%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari qualsiasi altro soggetto diverso da quelli precedentemente indicati.



Se il beneficiario dei trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi di legge, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

Imposta di registro: a seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 168 in termine fisso; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro sempre in misura fissa pari a Euro 168, ma solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.



MEDIOBANCA

5. Condizioni dell'offerta

Non Applicabile.

6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

6.1 Eventuale ammissione alla quotazione

Borsa Italiana, con provvedimento n. 7698 del 16 aprile 2013, ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul MOT.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati e non, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

L'Emittente opererà direttamente o si impegna comunque ad individuare un soggetto, anche appartenente al Gruppo di cui l'Emittente è parte, che operi quale *market maker* o *specialist* o ruoli simili rispetto alle Obbligazioni.

6.2 Mercati regolamentati o equivalenti

Per quanto noto all'Emittente sul mercato MOT di Borsa Italiana sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe delle Obbligazioni.

6.3 Soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario fornendo liquidità al titolo oggetto della presente offerta

Ai sensi del Regolamento di Borsa, l'Emittente si impegna ad agire (o si impegna comunque ad individuare un soggetto per tale ruolo) quale operatore specialista ("*specialist*") al fine di mantenere liquide le Obbligazioni nei termini ed alle condizioni stabilite da Borsa Italiana e resi noti con apposito avviso di Borsa pubblicato sul sito www.borsaitaliana.it

Ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 2.3.15 e 4.4.10 del Regolamento di Borsa, lo *specialist* si impegna a sostenere la liquidità delle Obbligazioni attraverso l'assunzione dell'obbligo di esporre in via continuativa sul mercato proposte in acquisto e in vendita, in relazione alle Obbligazioni, a prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore a quella stabilita da Borsa Italiana nell'avviso di inizio delle negoziazioni. Nel medesimo avviso Borsa Italiana stabilisce il quantitativo minimo giornaliero ed il quantitativo minimo di ciascuna proposta, nonché la durata minima dell'impegno dello *specialist*, tenendo conto della durata, delle caratteristiche nonché della diffusione delle Obbligazioni.

L'impegno da parte dell'Emittente di esporre in via continuativa sul mercato proposte in acquisto verrà meno qualora, in un qualsiasi momento durante la vita del Prestito, il saldo delle Obbligazioni detenute in portafoglio dall'Emittente stesso abbia raggiunto il 9,50% dell'importo nominale del prestito obbligazionario in circolazione sul mercato. Il venir meno dell'impegno durerà fino al momento in cui il saldo delle Obbligazioni da esso detenute in portafoglio risulterà essere percentualmente inferiore alla soglia massima sopra indicata. L'Emittente si impegna altresì a comunicare prontamente a Borsa Italiana l'eventuale raggiungimento della percentuale sopra indicata.

7. Informazioni supplementari

7.1 Consulenti che hanno agito nell'ambito della presente emissione

Non sono presenti consulenti legati all'emissione.

7.2 Informazioni sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di revisione.

7.3 Eventuali pareri di terzi o relazioni attribuite a persone in qualità di esperti

In relazione ai titoli di cui alla presente Nota Informativa non sono stati richiesti o rilasciati pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Dichiarazione di riproduzione fedele delle informazioni provenienti da terzi

Fatte salve le informazioni relative al *rating* assegnato all'Emittente e alle Obbligazioni da Standard&Poor's di cui al successivo paragrafo nella presente Nota Informativa non sono stati riprodotti pareri o relazioni attribuibili a terzi.

Le informazioni relative al *rating* assegnato all'Emittente e alle Obbligazioni sono state riprodotte fedelmente e per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

7.5 Rating

7.5.1 Rating dell'Emittente

Alla data di redazione del presente Prospetto, il *rating* attribuito all'Emittente da Standard&Poor's è pari a BBB+/ A-2 con outlook negativo (relazione del 10 febbraio 2012 come confermata dal documento del 27 febbraio 2013 - tutta la documentazione pubblicata da Standard&Poor's relativa al *rating* dell'Emittente è disponibile sul sito www.mediobanca.it).

Agenzia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook
S&P's	A-2	BBB+	Negativo

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da Standard&Poor's, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Il *rating* di credito attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei *rating* attribuiti all'Emittente potrebbe influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei *rating* dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.



Il *rating* non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'Agenzia di *rating* che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

Resta fermo che, in caso di eventuale *downgrade* dell'Emittente prima dell'inizio delle negoziazioni, l'Emittente provvederà a redigere un apposito supplemento del Prospetto.

7.5.2 Rating dell'emissione

Al Prestito Obbligazionario è stato assegnato da Standard & Poor's il *rating* di BBB (10 aprile 2013).

La scala di rating di Standard & Poor's:

(Fonte: Standard & Poor's)

LUNGO TERMINE titoli di debito con durata superiore a un anno	BREVE TERMINE titoli di debito con durata inferiore a un anno
CATEGORIA INVESTIMENTO	CATEGORIA INVESTIMENTO
AAA	A-1
Capacità di pagare gli interessi e rimborsare il capitale estremamente elevata.	Capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. I titoli che presentano un livello di sicurezza particolarmente alto sono designati dalla presenza supplementare del segno "+".
AA	
Capacità molto alta di onorare il pagamento degli interessi e del capitale. Differisce solo marginalmente da quella delle emissioni della categoria superiore.	A-2
A	Capacità soddisfacente di pagamento alla scadenza. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati come "A-1".
Forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.	A-3
	Capacità accettabile di pagamento alla scadenza, con un rischio di default relativamente basso nel breve termine e caratteristiche maggiormente speculative nel medio-lungo termine.
BBB	
Capacità ancora sufficiente di pagamento degli interessi e del capitale. Tuttavia la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze potrebbero alterare in misura maggiore la capacità di onorare normalmente il debito.	Esiste tuttavia una maggiore sensibilità a cambiamenti di circostanze rispetto ai titoli di valutazione superiore.



CATEGORIA SPECULATIVA

BB

Nell'immediato, minore vulnerabilità al rischio di insolvenza di altre emissioni speculative. Tuttavia grande incertezza ed esposizione ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

B

Più vulnerabile ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali, ma capacità nel presente di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

CCC

Al momento vulnerabilità e dipendenza da favorevoli condizioni economiche, finanziarie e settoriali per far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

CC

Al momento estrema vulnerabilità.

C

E' stata inoltrata un'istanza di fallimento o procedura analoga, ma i pagamenti e gli impegni finanziari sono mantenuti.

D

Situazione di insolvenza. S&P attribuisce *rating* D quando i pagamenti dovuti non vengono effettuati nei tempi contrattualmente dovuti, anche se il periodo di "grazia" applicabile non si è concluso, a meno che S&P non ritenga ragionevolmente che tali pagamenti verranno effettuati prima della scadenza di tale periodo di "grazia".

CATEGORIA SPECULATIVA

B

Carattere speculativo relativamente al pagamento alla scadenza fissata. Al momento in grado di onorare i propri impegni, il debitore attraversa maggiori incertezze con riferimento ai business che potrebbero condurlo ad una capacità inadeguata di far fronte ai pagamenti.

B -1

Solvibilità nel breve termine sopra la media, con riferimento agli altri emittenti di grado speculativo, anche se comunque esistono "credit concerns" per il medio-lungo periodo.

B -2

Solvibilità nel breve termine nella media, liquidità disponibile adeguata o anche buona e basso rischio di evento *default* nel breve termine.

B -3

Solvibilità di grado speculativo debole nel breve termine bassa, liquidità disponibile inadeguata o insufficiente e significativo rischio di evento *default* nel breve termine.

C

Titoli il cui rimborso alla scadenza è dubbio ed il rischio di evento di *default* è elevato.

D

Già in ritardo con il pagamento degli interessi o del capitale salvo nel caso in cui sia stata accordata una deroga, nel qual caso si può aspettare che il rimborso venga effettuato prima della nuova Data di Scadenza.

Nota: i rating da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione

(Questa pagina è stata lasciata volutamente in bianco)